

## **EMERGENZA ENERGETICA**

### **Proposte urgenti del sistema lombardo al governo**

La crisi senza precedenti che ha investito i mercati dell'elettricità e del gas in Europa, con aumento esponenziale dei **costi energetici, e ripercussioni a cascata sui prezzi delle materie prime, sulla logistica quindi sull'inflazione**, ha gravissime ripercussioni sulle bollette delle imprese di **tutti** i settori e di tutte le dimensioni, e rappresenta una vera e propria emergenza che richiede interventi **urgenti**, in mancanza dei quali, oltre al rischio di compromettere la ripresa economica in atto, si prospetta anche la sospensione di diverse attività da qui a qualche mese.

Di seguito le proposte del sistema lombardo al Governo, articolate in misure di breve periodo e in orizzonti di medio-lungo termine che traguardino la transizione verde senza creare sperequazioni e disuguaglianze.

\*\*\*

L'attuale fase emergenziale richiede interventi urgenti volti a:

- **contenere gli aumenti** delle bollette, con una sterilizzazione degli oneri di sistema il più possibile allargata e in base ad un criterio di incidenza del costo dell'energia sul fatturato, attenuare gli effetti speculativi e **calmierare i prezzi** dell'energia, anche rendendo strutturale l'utilizzo del maggior gettito derivante dalla vendita all'asta delle quote di anidride carbonica per calmierare i prezzi delle bollette e valutando altre soluzioni *una tantum*, come la compartecipazione dei produttori di energia che stanno realizzando extraprofiti: è indispensabile garantire un utilizzo efficiente delle risorse che saranno messe a disposizione, evitando interventi "a pioggia",
- rimodulare le aliquote di agevolazione per le componenti parafiscali della bolletta elettrica nei limiti previsti dalla normativa europea (art. 39 elettrico Com 200/2014/UE) e intervenire attraverso indirizzi specifici al GSE per la cessione di energia rinnovabile elettrica «consegnata al GSE» per un quantitativo di circa 25TWh e trasferita ai settori industriali a rischio chiusura ad un prezzo di 50 €/Mwh,
- **sospendere**, almeno per il primo semestre del 2022, il nuovo onere per "Corrispettivo mercato capacità" a copertura dei costi utilizzati per pagare le centrali elettriche che si rendono disponibili a funzionare nelle ore critiche di picco,
- attivare misure di **garanzia, rateizzazione e finanziamenti agevolati** a favore delle imprese **sui contratti pluriennali di approvvigionamento** energetico,
- avviare la riforma del sistema di **pricing** del mercato elettrico, riconducendo il prezzo dell'energia al costo di generazione, valutandone anche le diverse fonti, e l'equa redistribuzione dell'onere di finanziamento tra le diverse fasce di contribuenti sulla base dei consumi energetici effettivi e un riordino complessivo della disciplina degli oneri e delle altre voci in bolletta,
- aumentare i tetti per l'autoconsumo oltre i 500 kwh per dare una spinta al **fotovoltaico** e incentivare l'acquisto ed installazione di sistemi di accumulo,

- attivare la **leva fiscale** per ridurre l'impatto del caro carburanti su tutta la filiera del trasporto e della logistica e, promuovere l'**intermodalità**, rendendo strutturali e rivedendo gli attuali incentivi per il trasporto combinato marittimo e ferroviario,
- migliorare strumenti e bonus per il rinnovamento e l'efficientamento del patrimonio immobiliare, pubblico e privato.

\*\*\*

Parallelamente si ritiene opportuno valutare, nell'ambito della normativa comunitaria sugli aiuti di stato, una procedura di **notifica ex 107. 2 b)** TFUE che consenta, alla luce del peso dell'aumento dei costi energetici sull'Italia rispetto agli altri Paesi dell'Unione Europea come di seguito riportato, un allungamento delle politiche pubbliche "straordinarie" oltre il 30 giugno 2022 e nelle more della ridefinizione delle politiche energetiche nazionali.

Il trend rialzista dei prezzi del gas e dell'elettricità colpisce la maggior parte degli Stati europei, anche se in modo diverso per intensità e tempi. Di seguito (Cfr. Figura 1), un confronto delle variazioni del prezzo dell'energia elettrica e del gas dal 2019 al 2021 nei principali Paesi europei elaborato dalla Commissione nella propria COM (2021) 660 final del 13 ottobre 2021 "Tackling rising energy prices: a toolbox for action and support".

Variazione dei prezzi di gas ed elettricità dal 2019 al 2021

	Gas & electricity price changes from in 2019-2021													
	BE	BG	CZ	DK	DE	EE	IE	EL	ES	FR	HR	IT	CY	LV
<b>Wholesale gas<sup>1</sup></b>	592%	159%	565%	554%	559%	264%	100%	11%	370%	562%	N/A	406%	N/A	271%
<b>Retail gas<sup>2</sup></b>	38%	23%	7%	51%	5%	-12%	0%	28%	4%	25%	5%	14%	N/A	25%
<b>Wholesale electricity<sup>3</sup></b>	306%	122%	227%	245%	259%	151%	343%	121%	271%	281%	153%	210%	N/A	153%
<b>Retail electricity<sup>2</sup></b>	21%	8%	15%	16%	5%	23%	14%	19%	-8%	5%	3%	-2%	-2%	4%
	LT	LU <sup>4</sup>	HU	MT	NL	AT	PL	PT	RO	SI	SK	FI	SE	EU <sup>5</sup>
<b>Wholesale gas<sup>1</sup></b>	283%	572%	410%	N/A	572%	462%	504%	0%	-41%	52%	37%	289%	7%	429%
<b>Retail gas<sup>2</sup></b>	8%	17%	-6%	N/A	29%	19%	-2%	-4%	103%	-1%	-8%	N/A	6%	14%
<b>Wholesale electricity<sup>3</sup></b>	154%	259%	143%	171%	273%	258%	83%	271%	121%	151%	206%	83%	135%	230%
<b>Retail electricity<sup>2</sup></b>	17%	7%	-5%	0%	-20%	14%	3%	-4%	48%	5%	9%	5%	17%	7%

Note:

1 Source: Hubs data and EUROSTAT (latest available data). The latest available data is September 2021 for countries with a functioning hub (BE, BG, CZ, DK, DE, EE, ES, FR, IT, LV, LT, HU, NL, AT, PL, FI) For the other Member States the data is from June 2021 (EUROSTAT) with the exception of SE (May 2021).

2 Source: VAASAEET (September 2021).

3 Source: ENTSO-E and multiple sources (September 2021).

4 Luxembourg wholesale data is based on Germany data for electricity and the Netherlands data for gas. 5 Different proxies were used for estimating EU benchmarks based on the data availability.

È necessario inoltre:

- **incentivare i processi di transizione ecologica delle PMI** per l'attivazione di nuovi investimenti in tecnologie e macchinari per l'efficienza energetica, anche con un'equiparazione del credito d'imposta per l'acquisto di beni materiali tecnologici 4.0 a quello per interventi di coibentazione e per la creazione di impianti fotovoltaici ad uso

esclusivo dell'azienda o comunque interconnessi al ciclo produttivo, che nel lungo termine possono garantire un elemento di riduzione della spesa energetica e un elemento di competitività sui mercati, ed accompagnare le imprese nello sviluppo di attitudini e competenze alla sostenibilità ambientale (check up energetici, monitoraggio consumi e energy management)

- rivedere la disciplina delle agevolazioni a forte consumo di energia con limitazione dei benefici alle sole imprese che abbiano effettivamente realizzato interventi di efficienza energetica: con le risorse liberate sarebbe possibile estendere la platea degli aventi diritto anche a quelle piccole imprese per le quali il costo dell'energia incida almeno il 30% sul fatturato,
- valutare la **cessione** della produzione nazionale di gas ai settori industriali per 10 anni con anticipazione dei benefici finanziari per l'anno 2022,
- finalizzare il provvedimento di agevolazione delle componenti parafiscali gas (RE e RET), c.d. Decreto "Gasivori",
- aumentare la **remunerazione del servizio di interrompibilità** tecnica dei consumi gas prestato dai soggetti industriali.

\*\*\*

Nel medio-lungo periodo va prevista l'attivazione di una **Cabina di regia a livello nazionale**, per aggiornare il Piano energetico, rafforzando le filiere nazionali di industria e ricerca, e in modo da garantirci maggiore autonomia tecnologica e produttiva attraverso interventi più **strutturali** e di sistema, anche in termini di **semplificazione e stabilizzazione del quadro normativo e procedurale**, finalizzati a:

- riattivare **impianti nazionali di produzione**, con incremento dell'energia da fonti rinnovabili, ammodernare la rete infrastrutturale del settore elettrico e aumentare le capacità di **stoccaggio**, anche mediante batterie e idrogeno,
- supportare la creazione e l'adesione, anche delle grandi imprese, alle **Comunità Energetiche**,
- **diversificare** le fonti di approvvigionamento, valorizzando la produzione di gas naturale nazionale - di circa 3 miliardi di mc/anno - ed aumentando l'estrazione dai giacimenti già presenti, sviluppando i gassificatori esistenti e costruendone almeno 2 nuovi al fine di assorbire il previsto aumento dell'export di GNL dagli Usa, aumentando gli accordi di fornitura più stabili di lungo termine con Russia, Algeria, Libia ed Egitto, e avviando la discussione sul nucleare di quarta generazione,
- **favorire lo sviluppo della filiera dell'idrogeno**, vettore energetico versatile e strategico al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione, con cui è possibile produrre, immagazzinare, trasportare e utilizzare l'energia,
- sostenere gli investimenti **in impianti per l'autoproduzione da impianti alimentati a** Fonti Energetiche Rinnovabili, anche in termini di accelerazione dei processi autorizzativi,
- favorire percorsi di costituzione di **smart grid**, che riducono gli sprechi e rendendo i consumi energetici più efficienti e meno costosi.